



www.tricolore-italia.com

TRICOLORE

Supplemento Sud Italia

NUMERO 20

Febbraio  
2008

Reg. Trib. Bergamo  
n. 25 del 28/09/04

## SUPPLEMENTO SUD ITALIA

### CONTINUA L'OPERA DI DON LUIGI MEROLA



A Pagani, sabato 23 febbraio, il CMI ha partecipato, nella Chiesa del Carmine, alla presentazione del libro di Don Luigi Merola "Forcella".

Sono intervenuti il Presidente del Consiglio Comunale, il Vice Sindaco, il Parroco e il Gen. Gagnazzi.

Ha concluso don Luigi Merola, fermato cinque volte da lunghi applausi, che ha anche parlato della nuova realtà che sta creando: la Fondazione *'a voce de creature*.



#### NAPOLI, i monarchici al 160esimo anniversario della Festa di Libertà

NAPOLI - I Valdesi prendono nome da Valdo, un mercante francese che intorno al 1170 vendette i suoi beni e si mise a predicare l'Evangelo. I valdesi mantennero viva la loro presenza di fede in tutto il Medio Evo. Una delle zone in cui si impiantarono con maggior consistenza furono le Alpi Cozie. Nel 1532 aderirono alla Riforma protestante di Lutero, i loro diritti politici e civili vennero riconosciuti da Carlo Alberto di Savoia, Re di Piemonte e di Sardegna il 17 febbraio 1848 data che i valdesi festeggiano ancora oggi. Oggi sono più di 30,000 gli italiani che si richiamano alla tradizione valdese, dal 1979 hanno stretto un patto di unione con quelle metodiste.

Questa sera i monarchici del Coordinamento Monarchico Italiano partecipano alla "Festa della libertà" all'incontro di Ponticelli, al Centro Sociale "Emilio Nitti", alle ore 17.

Il dott. Cignoni, da molti anni impegnato nella Società Biblica, parlerà della "Bibbia del Deodati" per ricordare i 400 anni dalla sua stampa. Una Bibbia che è stata per noi importante, letta e studiata da generazioni e generazioni di protestanti...

Caserta 24 ore, 17 febbraio 2008

## CMI: FESTEGGIATO IL GENETLIACO DEI PRINCIPI DI NAPOLI

Come ogni anno, i dirigenti del CMI della città partenopea hanno festeggiato il genetliaco del Capo della Reale Casa e della Principessa di Napoli. Nelle foto parte del ricevimento a Palazzo Spinelli di Laurino il 12 febbraio.



### NAPOLI, Ricordata la Regina Margherita di Savoia

Napoli, nel 82° anniversario dalla morte della Regina Margherita di Savoia, i Monarchici ricordano.

Questa mattina i responsabili monarchici dell'Associazione Internazionale Regina Elena e Tricolore Associazione Culturale, si sono recati nell'Archivio Storico Municipale, della Città di Napoli, accolti dal Dirigente Dott. Romualdo Capone e collaboratore Dott. Bernardo Leonardi, per ammirare il bellissimo busto della Regina Margherita di Savoia, del Maestro Carmine Cerua del 1883.



Il busto è conservato con molta cura presso l'Archivio.

Per questa occasione i Dirigenti del C.M.I. hanno consegnato il premio "Tutore del Patrimonio e delle Tradizioni Napoletane", ai Responsabili dell'Archivio, per il loro nobile lavoro, conservano la Memoria della nostra Città.

Margherita sposò il cugino Umberto di Savoia il 22 aprile 1868 a Torino, nel 1878, alla morte di Re Vittorio Emanuele II, diventa la prima Regina d'Italia, l'11 novembre 1869 trasmette la vita al futuro Vittorio Emanuele III, a Napoli. Sempre a Napoli, nel 1869 assaggiò una pizza guarnita con mozzarella, pomodoro e basilico, ne rimase entusiasta, da allora fu battezzata "pizza Margherita". Nel 1900 fu assassinato il marito Re Umberto I, diventò Regina Madre, da allora si dedicò alle opere di beneficenza, all'incremento delle arti e della cultura, incoraggiò artisti e letterati e fondò istituzioni culturali.

Mori il 4 gennaio 1926 a Bordighera, fu tumulata a Roma al Pantheon. Il Re Vittorio Emanuele III regalò molte opere di pittori contemporanei acquistati dalla Regina Margherita, alla Città di Napoli dopo la morte della Madre.

Caserta 24 Ore, 4 gennaio 2008



### LA CERIMONIA Messa per Maria Josè



Questa mattina alle ore 11, nella Chiesa di Santa Maria Incoronatella (Via Medina) sarà celebrata la santa messa, officiata dal parroco Marco Beltratti, in suffragio della regina Maria Josè, nel settimo anniversario della morte.

Principessa Reale del Belgio, Maria Josè di Sassonia Coburgo Gotha, nasce a Ostenda il 4 agosto del 1906. Sposa il Principe Ereditario d'Italia Umberto di Savoia, l'8 gennaio 1930, diventa Principessa di

Piemonte, poi Regina d'Italia il 9 maggio 1946. Dopo aver vissuto a Torino, la coppia Reale si trasferisce a Napoli, a Villa Maria Pia, dove danno luce a Maria Pia (1934), Vittorio Emanuele Principe di Napoli (1937) e Maria Gabriella (1940), mentre a Roma nasce Maria Beatrice (1943).

Maria Josè muore a Ginevra il 27 gennaio 2001.

Sarà presente una Delegazione delle Crocerossine e tanti napoletani, come il dott. Alessandro D'Acquisto fratello di Salvo.

Napoli più, 3 febbraio 2008

## SCAFATI (SA): IL CMI FESTEGGIA E PREMIA UN CENTENARIO

Il CMI ha festeggiato il 20 febbraio a Scafati (SA) il primo centenario di Alberto Panariello, nato a Boscotrecase (NA), padre di quattro figli e vedovo di Liberata Caccarese, dopo 61 anni di felice matrimonio. Ai festeggiamenti erano presenti il Sindaco di Scafati, Dr Francesco Bottone, il Consigliere comunale Espedito De Mairita ed i delegati della provincia di Napoli dell' AIRH che hanno premiato Alberto Panariello: di Pompei, Cav. Rodolfo Armenio, e di Castellamare di Stabia, Cav. Giuseppe Balzano.



### MATERA SOLIDALE

Il 16 e il 17 febbraio a Matera il CMI ha partecipato alle *Giornate Pro Mozambico* nella Parrocchia di S. Rocco, per il 4° anniversario della morte del grande missionario del Mozambico, Padre Prosperino Gallipoli di Montescaglioso.



Nello spiazzo antistante alla chiesa, i volontari hanno offerto bottiglie di olio di oliva, donato da produttori e operatori olivicoli della Basilicata sensibili alle finalità dell' associazione, per raccogliere fondi da destinare al progetto "Mamma scarica", ideato da Padre Domenico Mirizzi, continuatore a Maputo dell' opera di Padre Prosperino. Il progetto, che si propone di tirar fuori dalla grande discarica di Maputo migliaia di bambini, donne e adulti che vivono ogni giorno tra rifiuti di ogni genere, comprende: aule scolastiche con refettorio dove attualmente 180 ragazzi ricevono un pasto caldo, studiano, possono farsi una doccia, ricevere assistenza sanitaria, giocare; costruzione di 2 laboratori artigianali per i giovani; 10 prestiti di microcredito da 6.000 euro ciascuno già erogati a 10 famiglie per l' allevamento e la commercializzazione dei polli. Nel corso della manifestazione è stato possibile sottoscrivere le adozioni a distanza per la Casa Famiglia di Mocuba.

### RESTAURO

La Provincia di Napoli ha ristrutturato il presepe storico del convento di Regina Coeli composto da oltre 140 figure e da una imponente scenografia, allestito presso la Casa Provinciale delle Suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret, in un ambiente di circa due ettari. Le Suore della Carità sono a Regina Coeli dal 1810 e proprio a tale epoca è databile il presepe, anche se alcuni personaggi sono precedenti. Durante il XIX secolo la configurazione iniziale è stata arricchita scenograficamente e sono stati inseriti nuovi personaggi.

La tradizione del presepe napoletano risale al Seicento e ha vissuto il periodo di massimo splendore nella settecentesca corte di Carlo III, per poi diventare tradizione natalizia ricorrente nelle chiese, nei conventi e nelle famiglie partenopee. E il presepe di Regina Coeli si colloca a pieno titolo in questa tradizione e possiede un suo valore storico, artistico e testimoniale, sia per la fattura dei personaggi, sia per i vestiti e gli ornamenti delle figure, sia per la conformazione della scenografia. L' intervento ha permesso di riportare questo prezioso bene all' antico splendore, per quel che riguarda la scenografia, i personaggi e l' ambiente nel quale il presepe è inserito.

### AIRH: DONI AI BAMBINI

**Torre Annunziata (Na)**

**Donati vestiti per il Carnevale alla parrocchia**

ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE REGINA ELENA - Quest' oggi, 4 febbraio il Delegato dell' A.I.R.E. di Pompei, Cav. Rodolfo Armenio, ha donato vestiti di carnevale e pantofole per i bambini della Parrocchia S. Giuseppe di Torre Annunziata, il materiale è stato donato nelle mani del Rev Parroco Don Ferdinando.

L' Associazione Internazionale Regina Elena, giunta al 22° anno di vita, è un sodalizio assolutamente apolitico e apartitico presente in 56 Paesi, presieduto da S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia, nipote di Re Umberto II. Il suo scopo è operare attraverso iniziative caritative, spirituali e culturali, sull' esempio della Regina Elena di Savoia, definita "Regina della Carità" dal Papa Pio XII. La delegazione italiana è presieduta dal Gen. Ennio Reggiani.

Caserta 24 Ore, 4 febbraio 2008

Cronache di Napoli, 5 febbraio 2008

## UNO SGUARDO SU CAPODIMONTE

Festeggiato il mezzo secolo del Museo della Reggia (18 gennaio - 29 giugno)



La ricorrenza dei cinquant'anni di Capodimonte è anche un invito a tre grandi fotografi che con modalità diverse di racconto e linguaggio realizzano progetti site specific. Gli sguardi degli artisti fotografi che saranno presenti a Capodimonte come sguardi contemporanei sul museo, nel museo, dal museo.

Capodimonte trae il senso della sua identità di luogo dal territorio ma anche dalle ragioni sovraterritoriali dello scambio e del dialogo con il mondo artistico e colle-

zionistico internazionale. Un punto di osservazione del mondo ma anche un punto che il mondo osserva: un luogo in movimento, il crocevia di un racconto infinito.

Capodimonte icona nel circuito dei grandi musei del mondo: icona come il Louvre, l'Hermitage, il Prado, il British Museum. Questa celebrazione così simbolica, una ri-significazione, rilancia con nuova progettualità il Museo come macchina di senso e produzione culturale, economica e comunitaria: spazio di rappresentazione che guarda alla valorizzazione delle sue collezioni storiche e si fa committenza per il contemporaneo, tesse e intreccia relazioni con istituzioni, musei, artisti, collezionisti. A partire da antiche identità per dissimulare nuove centralità.

La fotografia che sa essere documentazione e segno insieme, la fotografia che caratterizza e definisce uno spazio - dopo le mostre di Giacomelli, Sugimoto e La Chapelle - uno spazio già vocato e di for-

te identità contemporanea segnato da Sol Le Witt e completamento delle collezioni del terzo piano, testimonianza di quel dialogo tra memoria e immanenza che a Capodimonte ha sempre trovato grande attenzione e valorizzazione.

### Mostre alla Reggia:

18 gennaio - 17 febbraio **Olivo Barbieri**

7 marzo - 6 aprile **Craigie Horsfield**

23 maggio - 29 giugno **Mimmo Iodice**

Per partecipare al V Premio artistico letterario don Peppe Diana, gli Istituti scolastici debbono inviare il modulo entro domani. Le classi delle scuole d'ogni ordine e grado dovranno produrre un videoreportage d'inchiesta, non superiore ai 20 minuti, con cui indagare la realtà, illuminare le zone d'ombra, rompere i silenzi, denunciare le illegalità, gli inganni, le indifferenze, le ingiustizie del territorio entro il 30 marzo.

## POMPEI

Il 4 gennaio, dopo la Solenne S. Messa nel Santuario celebrata dal Vicario, è stata deposta una corona di rose bianche e gialle in onore della Madonna, presente il Sindaco, Avv. Claudio D'Alessio. La facciata della Basilica è dedicata alla Pace e fu voluta dal Beato Bartolo Longo nel 1901.



Il 9 febbraio l'Ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia Carlo Antonio Del Papa ha festeggiato 80 anni. Il Segretario del Circolo Tricolore ha ricordato pubblicamente il compleanno lo scorso 12 febbraio. Rinnoviamo i nostri più cari e felici auguri di ogni bene e di una lunga vita.

Cav. Giuseppe Balzano  
Cav. Orazio Mamone  
Cav. Rodolfo Armenio

## BIBLIOTECA A PALERMO

E' aperta al pubblico da lunedì 4 febbraio la sala di consultazione della Biblioteca etnoantropologica di Palazzo Tarallo, seconda sede del Museo Pitre. Gli orari sono: da lunedì a venerdì, ore 9-13; il mercoledì anche di pomeriggio, dalle 15.30 alle 17.30. Palazzo Tarallo si trova in via delle Pergole n. 74, nei pressi del mercato di Ballarò. Telefono 091 6161076.

## PALERMO: "LIBERATO DAL PIZZO, DENUNCIARE OGGI CONVIENE"

L'8 gennaio, i rappresentanti di Confindustria, Confcommercio, Confesercenti, Cna e Confartigianato hanno firmato in Prefettura un documento unitario denominato *Liberati dal pizzo, denunciare oggi conviene*, per sollecitare i propri iscritti a non piegarsi più alle estorsioni. "Con questo documento - ha spiegato Roberto Helg, Presidente di Confcommercio Sicilia - si chiude una delle pagine più nere di Palermo e del mondo associativo. Oggi si chiude l'abbandono che subì Libero Grassi e che causò la sua morte". Grassi è l'imprenditore palermitano che non si era voluto piegare al pagamento del pizzo e per questo venne punito da Cosa nostra che nell'agosto del 1991 lo uccise sotto la sua abitazione a Palermo.



Il Presidente di Confindustria Sicilia, Ivan Lo Bello, ha detto: "Oggi è una giornata importante. Dalle battaglie dell'imprenditore singolo passiamo alle battaglie comuni. Lo Stato, soprattutto negli ultimi tempi, ci ha mostrato che c'è ed è molto forte. ecco perché non ci sono più alibi per le vittime del pizzo. Oggi sanno che possono contare sia sullo Stato, sia sulle associazioni di categoria che staranno al loro fianco".

E' stata anche l'occasione per salutare il Prefetto di Palermo, Giosuè Marino, che dopo quattro anni e mezzo lascia Palermo per andare alla Prefettura di Torino. "Quella di oggi - ha detto nel suo intervento - è una tappa di un percorso significativo. Quello di oggi non è solo un fatto simbolico, ma di grande concretezza. Lo Stato c'è ed è presente con determinazione".

## BARI: UNO DEI PRINCIPALI "HUB" MARITTIMI DEL MEDITERRANEO

*La Puglia è strategica per il futuro Corridoio 8 europeo Bari-Varna (Mar Nero)*

Cresce il traffico passeggeri ed il traffico commerciale nel tacco dello Stivale che riconquista così la naturale propensione agli scambi marittimi che è data dalla natura del suo territorio, per circa due terzi bagnata dal mare. La Puglia, infatti, con i suoi 800 chilometri di coste rappresenta il collegamento più ravvicinato con i Balcani e con l'Est europeo ed asiatico ed è strategico per il futuro Corridoio 8 europeo Bari-Varna (Mar Nero).

Proprio il porto di Bari si è consolidato come il primo dell'Adriatico per passeggeri e cabotaggio e la sua importanza si estende con l'Autorità portuale del Levante, un'unica "casa" in cui stanno dentro anche i porti di Manfredonia (Foggia), Barletta e Monopoli (Bari), dai numerosi da far diventare la Puglia come uno dei principali "hub" marittimi del Mediterraneo. L'importanza della Puglia è destinata ulteriormente a crescere: a Molfetta, sempre sull'Adriatico, sono iniziati i lavori di costruzione del nuovo porto commerciale, un'opera da 55 milioni di euro che la pone al secondo posto dopo il "Mose" di Venezia tra le opere marittime in corso d'opera più rilevanti del nostro Paese. Inoltre, la Regione Puglia ha dato vita ad un programma di ampliamento e sviluppo dei porti turistici che prevede in pochi anni di raddoppiare il numero di posti-barca da 10 a 18 mila circa e di realizzare dei porti-pivot.

Il porto di Bari si impone a colpi di numeri e di crescita in doppia cifra tanto da far dire che il capoluogo pugliese ha superato città come Venezia, Ancona e

Trieste.

Nel 2007 il porto di Bari ha registrato una crescita del traffico passeggeri del 13 per cento rispetto al 2005 con un movimento di 1.780.029 persone, divisi fra traghetti e ferry (1.428.132) e crocieristi (351.897). Registrato inoltre un traffico di 253.790 auto, 5.078 bus e 203.620 tir e semirimorchi. Cresce anche il traffico mercantile del 6,5 per cento per un movimento complessivo di 5.554.000 tonnellate di merci. Nel 2007 il tonnellaggio in entrata è stato pari ad un totale di 3.482.177, quello in uscita pari a 2.072.619, con un aumento di 339.085 rispetto all'anno precedente. È cresciuto notevolmente, del 24%, il tonnellaggio del "general cargo" ad alto valore aggiunto (prodotti siderurgici, l'impiantistica e gli elementi per l'alimentazione delle centrali eoliche). Altro incremento nel 2007 è dato dalla crescita delle merci su gomma (ro-ro, road-road), del 9,7%. Lieve incremento per le rinfuse solide (+0,7), in particolar modo i cereali. Le merci che maggiormente entrano nel porto di Bari sono proprio le materie prime agricole della cerealicoltura ed il "general cargo", quelle che maggiormente escono sono le merci ro-ro ad alto valore aggiunto. In questo contesto nuova linfa può giungere dall'unione delle forze e dalle sinergie con i porti di Manfredonia, Barletta e Monopoli che si sono riuniti nell'Autorità Portuale del Levante, vale a dire scali autonomi che insieme costituiscono un grande porto "allargato" capace di attrarre ed ospitare nuovi traffici dal sud-est europeo e di reggere la

competizione con i più grandi scali italiani. Un altro tassello si aggiungerà nei prossimi anni a questo fausto contesto portuale con i lavori per il nuovo porto di Molfetta, tenuto a battesimo dal Sindaco e dal Vescovo. E' iniziata la costruzione della bretella di collegamento tra la diga foranea Salvucci e la terraferma. Molfetta ha già un porto commerciale, di seconda classe, con 8 scali di alaggio ed un pontile. Una draga di grosse dimensioni provvederà ai lavori di scavo del sottosuolo marino necessari per favorire l'ingresso delle imbarcazioni nel bacino del porto e quindi per la navigabilità interna. Il porto sarà dotato anche di un centro servizi per lo svolgimento delle attività portuali e di alcuni capannoni per lo stoccaggio delle merci. Quanto alla viabilità, sono previste la costruzione di un ponte per il collegamento del porto con la zona industriale e una rete di viabilità interna al porto e parcheggi.

L'altro elemento è quello dei porti da turismo e diportismo che possano sfruttare al meglio gli 800 chilometri di coste e soprattutto il traffico di imbarcazioni di lusso che possono generare anche un interessante ritorno economico per la Puglia. L'idea di un sistema di porti turistici che superi le attuali carenze che ripongono principalmente nella ridotta infrastrutturazione per il turismo ed il diportismo.

[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)  
[www.dinastiareale.it](http://www.dinastiareale.it)

## IL CMI HA RICORDATO LA SHOAH

*NAPOLI. I monarchici napoletani inchinano il Tricolore in segno di lutto*

NAPOLI, 27 GENNAIO 2008 - I Monarchici napoletani del Coordinamento Monarchico Italiano, inchinano il Tricolore in segno di lutto per le vittime innocenti della Shoah. Molte furono le vittime, tanti furono le persone che hanno dato la vita, per aiutare e salvare tanti Ebrei.

Questo *Giorno della Memoria* è stato istituito solo nel 2000, sono 63 anni oggi quando le truppe, nel corso dell'offensiva in direzione di Berlino, arrivarono a Auschwitz e liberarono i pochi superstiti. Dopo tanta sofferenza, ingiustizia poterono testimoniare la barbaria e la cattiveria di cui può essere capace l'uomo. Il nostro pensiero e la nostra vicinanza va al Rabbino di Napoli, Dott. Pier Paolo Puntarello e a tutta la Comunità Ebraica. Orazio Mamone e Rodolfo Armenio.

*Caserta 24 Ore, 27 gennaio 2008*

## IL CMI HA RICORDATO LE FOIBE

A Bari il CMI ha partecipato alle commemorazioni della *Giornata del ricordo*, lunedì 11 febbraio. Presso la Sala Murat, si è svolto un incontro pubblico di riflessione per ricordare l'orrore delle Foibe e l'esodo dalla regione giuliano-dalmata, presenti l'Assessore alle Culture; Diego Zandel, giornalista e scrittore di origine istriana; Pietro Izzo, medico barese testimone dell'esodo e numerose altre personalità. Nel corso dell'incontro è stato proiettato un video realizzato da Anna Maria Mori per la RAI e l'attore Rocco Capri Chiumarulo ha interpretato frammenti di alcuni testi di memorialistica accompagnato dal Maestro Paolo Mastronardi.

L'Assessore Laforgia ha scritto: "Rammentare quella la tragedia, fatta di prevaricazioni a danno di popolazioni inermi, resta oggi una imprescindibile necessità se si vuole immaginare un presente ed un futuro fatti di pace, di rifiuto di ogni forma di violenza e di pacifica convivenza tra comunità che si vanno ormai riunendo sotto la bandiera dell'Europa Unita."

## L'AIRH OSPITE ALLA FESTA DELLA POLIZIA MUNICIPALE A POMPEI

Il 20 gennaio solenne festività per S. Sebastiano, protettore dei Vigili Urbani



Torino l'8 febbraio 1861, molti Consigli comunali cominciano ad adeguare l'Amministrazione cittadina alle istituzioni unitarie e, in applicazione della legge comunale e provinciale sarda n. 3702 del 23 ottobre 1859, deliberano la formazione di drappelli e Corpi di Guardie Municipali, con il compito di prevenire e reprimere i reati, far osservare i regolamenti e le ordinanze delle Autorità di polizia urbana, di igiene e sanità pubblica, di edilizia, e di attendere all'adempimento di tutti gli incarichi d'interesse locale. A



Salerno, il 24 febbraio del '63, si organizza il primo Convegno Nazionale della Polizia Municipale. Nella Storia della Polizia Municipale va aggiunta anche i Vigili donna.

Su invito dell'Amministrazione Comunale della Città di Pompei, una Delegazione dell'Associazione Internazionale Regina Elena ha partecipato il 20 gennaio, alla festa della Polizia Municipale, nella Solennità di S. Sebastiano, suo Protettore. Nel Santuario è stata celebrata la S. Messa dall'Arcivescovo Mons. Carlo Liberati. Il Comandante dei Vigili e gli invitati si sono recati poi nella Casa Comunale dove ha preso la parola il Sindaco, l'Avv. Claudio D'Alessio, ringraziando per il lavoro che svolgono i Vigili. Prima di un gustoso e abbondante rinfresco il Sindaco e il Comandante dei Vigili hanno posato per una foto ricordo con i Delegati AIRH di Pompei e di Castellamare di Stabia, il Cav. Rodolfo Armenio e il Cav. Giuseppe Balzano, ed altri soci.

Le origini della Polizia Municipale sono antiche: l'aggettivo "municipale" ricorda il *municipius*, la città romana abitata dai *municipes*, cioè da coloro che partecipano ai pubblici oneri, e relativi onori, della città (*munus capere*). Con l'Unità d'Italia, compiuta da Casa Savoia nel 1861, nella prima seduta del Parlamento Nazionale, a

### LA SICILIA CHE INNOVA

Si è svolta a Palermo presso Palazzo Reale, la conferenza stampa del *Museo Regionale d'Arte Contemporanea Palazzo Belmonte Riso*. E' stata presentata la nuova stagione culturale del museo "fantasma" inaugurato nel 2002, ma bloccatosi nel 2004 dopo una frammentata attività espositiva, istituito ufficialmente nel 2005 e nuovamente arrestatosi nel 2006.

Il nuovo programma, chiamato *5venti*, è curato da Renato Quaglia, già Direttore organizzativo della *Biennale di Venezia*, che dirige l'intero progetto culturale del Museo. Entro il 2008 è previsto la realizzazione di una grande performance di Vanessa Beecroft sulle rovine di Gibellina; un ciclo di residenze d'artista tra Palermo e Siracusa; una mostra presso Palazzo Riso dedicata alle collezioni pubbliche e private siciliane (inaugurazione nell'ottobre 2008); l'allestimento di uno spazio espositivo presso l'hotel di Castel di Tusa. Nel corso dei prossimi cinque anni saranno realizzate altre iniziative, tra cui la creazione di un archivio per i giovani artisti siciliani, progetto pilota seguito da Cristiana Perrella, il restauro del *Cretto* di Alberto Burri a Gibellina (progetto curato dal Museo con l'ausilio tecnico dell'Università di Ingegneria di Palermo), un programma di internazionalizzazione per avviare collaborazioni con giovani musei del mondo. Non c'è ancora un curatore della collezione che, avviata a suo tempo da Paolo Falcone e Valentina Bruschi, si compone di 38 opere e non è mai stata presentata al pubblico. Le opere, ancora chiuse nelle casse, resteranno al loro posto ancora per molto, di certo fino a quando i lavori di ristrutturazione del Palazzo non saranno terminati. Non sono previste, al momento, nuove acquisizioni. Il Museo dovrebbe presto riottenere, grazie a un apposito decreto legislativo, la totale autonomia scientifica e gestionale toltagli nel 2006.

### IL "LAGO DEI CIGNI" A SALERNO

Saranno le più importanti Compagnie Stabili Nazionali ed Internazionali le protagoniste assolute della IV Stagione di Balletto al Teatro delle Arti di Salerno promossa dal Circuito Campano della Danza sotto la direzione artistica di Mario Crasto De Stefano. La rassegna è stata aperta con *Il Balletto di Mosca "La Classique"*, con *Il Lago dei Cigni* di Pëtr Il'ic Cajkovskij, per le coreografie di Alexander Vorotnikov.

Nato dalla elaborazione di una composizione scritta dall'autore nel 1871, nell'intento di divertire i nipoti durante una vacanza, il *Lago dei cigni* costituisce il prototipo della rinascita musicale del balletto. Dopo un infelice debutto nel 1877, a pochi mesi dalla scomparsa del musicista, il coreografo Marius Petipa pensò di riproporne, sulla scia del successo di "La bella addormentata", una nuova versione. Coadiuvato dal bravo Lev Ivanov, che ne realizzò gli eterei "atti bianchi", il coreografo mise in scena dapprima solo il secondo atto, il 29 febbraio 1894 al Teatro Marijinskij di Pietroburgo, e visto il trionfo, nel 1895 l'edizione integrale con la grande Pierina Legnani nel doppio ruolo di Odette-Odile. Il secondo ed il quarto atto, chiamati "atti bianchi", rappresentano una vera e propria architettura in movimento dove i gruppi di cigni si incrociano e snodano, formando stormi in volo e assumendo pose che richiamano quelle di veri cigni. Totalmente diversa dall'atmosfera onirica sulle rive del lago è quella dei primo e terzo atto, ambientati a corte e ricchi di danze di carattere e *divertissement* dove il virtuosismo tecnico ha parte dominante.

## BENEFICI DI LEGGE PER LE VITTIME DELL'ESTORSIONE E DELL'USURA

*Estratto del vademecum del Commissario per il Coordinamento delle Iniziative Antiracket e Antiusura (VI)*

Il concetto di intimidazione ambientale è stato uno degli elementi di novità introdotti dalla legge n. 44/99 rispetto alla passata legislazione antiracket (legge n. 172/92). Una evoluzione legislativa nata soprattutto dall'esperienza delle Associazioni antiracket che hanno sottolineato, come spesso, l'intimidazione può trascendere da un fatto criminoso esplicito (danneggiamento o altro) e non sempre è correlato ad una esplicita richiesta estorsiva. L'intimidazione ambientale, difatti, può non coincidere con un procedimento penale ed al tempo stesso è una delle modalità con cui la criminalità organizzata attiva ritorsioni nei confronti degli imprenditori che rifiutano di pagare il "pizzo", ovvero collaborano con le Forze dell'Ordine.

Non è neanche raro il caso in cui esponenti legati ai clan concorrano a creare condizioni di dissesto economico per poi impossessarsi (direttamente o attraverso prestanomi) delle attività economiche delle vittime. Questa fattispecie è sempre oggetto di attenta valutazione da parte del Comitato. L'interpretazione del 2° comma dell'art. 3 si presenta a valenza generale, cioè da utilizzare per tutti i casi in cui la legge n. 44/99 riprende tale concetto. Pertanto, nell'esame dell'intimidazione ambientale, vanno posti alcuni "paletti" di riferimento nel percorso che l'interprete deve seguire: A) possono essere considerate solo le "condotte" aventi, nel sentire della comunità sociale, in quel determinato luogo e momento, finalità equiparate o corroboranti rispetto a quelle estorsive; B) le condotte devono essere interpretabili come estorsive per "facta concludentia", anche sotto il profilo della "idoneità" (cioè valenza intimidatoria), per il significato che hanno nel particolare ambiente in cui si verificano, per la personalità e la temibilità nella zona del soggetto che le ha poste in essere; C) non devono emergere dalle indagini, da avvenimenti successivi, da acquisizioni di notizie provenienti da altri procedimenti penali, finalità diverse nel comportamento ritenuto intimidatorio; D) le circostanze ambientali vanno tenute distinte dalle "modalità del fatto", le quali giustificano la correlazione con quella espressione costantemente utilizzata dalla legge n. 44/99 di "intimidazione anche ambientale". E' evidente che affinché si possa i-



struire una istanza per danni da intimidazione ambientale un ruolo fondamentale spetta alla vittima ed un altro alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo.

Gli elementi di identificazione di situazioni di intimidazione ambientale devono innanzitutto essere prodotti dall'istante all'atto della presentazione della domanda. Questa deve essere accurata nella descrizione dei fatti-evento, affinché sia possibile verificare, attraverso il riscontro con atti giudiziari e contabili, il nesso di causalità.

Il dettagliato rapporto dovrà essere redatto su una base di certezza dei fatti noti, nonché sul controllo serio e rigoroso del principio di logicità e di esperienza.

A tale riguardo, debbono essere tenuti in grande considerazione: i fatti acquisiti che andranno, perciò, esaminati nella loro essenza e qualità e nella loro quantità, in ragione delle loro relazioni di tempo (episodio subito dopo la denuncia o in prossimità del dibattimento, o dopo la sentenza di primo grado), di luogo e di ambiente (il territorio, "la zona di influenza" della cosca dedita all'estorsione di tutti gli operatori economici che vi operano). Le Associazioni possono essere ascoltate sulla base della loro esperienza, onde trarne gli elementi utili all'eventuale apprezzabilità del valore indiziante.

Un caso esemplare riguarda il cosiddetto "effetto isolamento", dovuto alla presenza minacciosa nei pressi dell'esercizio, al terrore incusso nei creditori-fornitori e nella clientela di locali di intrattenimento del pubblico: un complesso di indizi, talvolta, anche avvalorati dalla constatazione della particolare vigilanza esercitata dalle Forze dell'Ordine.

L'organo istruttorio, inoltre, potrà trarre, indiretti, ma significativi, riscontri

"ambientali": 1) dalle informative degli Organi di Polizia di diretta vigilanza; 2) dai procedimenti penali per associazione mafiosa aventi ad oggetto il territorio e la cosca mafiosa interessata, nonché dagli interessi della cosca (cui appartengono coloro che sono stati denunciati dall'istante) nel settore o nel circuito distributivo delle merci; 3) dalle dichiarazioni dei collaboratori di giustizia da cui si evincano sia la finalizzazione estorsiva delle attività della cosca nella zona, che l'esistenza di una particolare pressione nel settore merceologico; 4) dai procedimenti relativi a misure di prevenzione, personali e patrimoniali, nei confronti dei soggetti denunciati ovvero dei maggioretti della cosca cui i denunciati sono ritenuti affiliati; 5) dal quadro dei reati a matrice estorsiva, verificatisi nei confronti della cerchia di imprenditori in cui vive ed opera l'istante attraverso la sua azienda.

Il danno da intimidazione ambientale è sempre di tipo patrimoniale e va calcolato sulla base del mancato guadagno e/o della perdita di avviamento commerciale.

Occorre sottolineare che dovrà essere chiarito dall'istante, con motivazione adeguatamente sostenuta dai riscontri documentali che lo stesso ritenga opportuno allegare (contabili, bilancistici, testimoniali, certificativi), come il complesso delle situazioni di intimidazione ambientale si sia potuto tradurre in episodi o prassi concrete, con effetti di mancato guadagno e di riduzione del valore di avviamento commerciale dell'attività.

A tal riguardo il Comitato ha ritenuto risarcibili anche i contratti in essere non andati a buon fine per cause legate al condizionamento ambientale, i danni derivanti dal trasferimento dell'azienda quando costretta ad abbandonare la zona del lavoro, le merci e le attrezzature perdute o non più utilizzabili, e possibili multe o oneri derivati dal non rispetto "forzoso" dei contratti.



**UNITI PER LA LEGALITÀ**

## DA TARANTO PER IL LIBANO LA FORZA MARITTIMA EUROPEA



Il 20 febbraio a Taranto, sulla portaeromobili Garibaldi, ha avuto luogo la cerimonia di attivazione della Forza Marittima Europea (EUROMARFOR). Alla cerimonia ha presenziato il Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, Ammiraglio di Squadra Paolo La Rosa - in rappresentanza del Capo di Stato Maggiore della Difesa - accompagnato dai rappresentanti militari dei paesi interessati e dall'Ammiraglio di Squadra Giuseppe Lertora, Comandante in Capo della Squadra Navale e attuale Comandante dell'EUROMARFOR. Il Gruppo Navale, composto da due navi italiane, la fregata Espero e il pattugliatore d'altura Comandante Bettica, una nave francese, la fregata Courbet, e una spagnola, il pattugliatore Vencedora, è al comando del Contrammiraglio Ruggiero Di Biase. Il gruppo è partito per dislocarsi nelle acque libanesi dove si integrerà con unità

navali tedesche, greche e turche per dare vita alla Forza Marittima dell'UNIFIL (UN Interim Force in Lebanon). Le operazioni aeronavali dell'UNIFIL si estenderanno dal 1 marzo al 31 agosto del 2008 sempre sotto il comando del Contrammiraglio Ruggiero di Biase, che assumerà per l'occasione anche il ruolo di comandante della Task Force 448. La Marina Militare, dopo l'operazione "Leonte", ritorna ad assumere il comando di un dispositivo aeronavale per garantire la sicurezza della navigazione, in particolare del traffico mercantile, nelle acque mediorientali. Per EUROMARFOR, la Forza Marittima Europea, la missione è la prima operazione di "Peace Keeping" sotto egida dell'ONU.

### TRICOLORE

Quindicinale d'informazione stampato in proprio (Reg. Trib. Bergamo n. 25 del 28-09-04)  
© copyright Tricolore - riproduzione vietata

*Direttore Responsabile:*

Dr. Riccardo Poli

*Redazione:*

v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: [tricolore\\_italia@alice.it](mailto:tricolore_italia@alice.it)

*Comitato di Redazione:* R. Armenio, V. Balbo, G. Balzano, A. Casirati, L. Gabanizza, O. Mamone, V. Rastrelli, A.A. Stella, G. Vicini

Tutto il materiale pubblicato è protetto dalle leggi internazionali sul diritto d'autore. Ne è quindi proibita la diffusione, con qualunque mezzo, senza il preventivo consenso scritto della Redazione.

Il materiale pubblicato può provenire anche da siti internet, considerati di dominio pubblico. Qualora gli autori desiderassero evitarne la diffusione, potranno inviare la loro richiesta alla Redazione ([tricolore\\_italia@alice.it](mailto:tricolore_italia@alice.it)), che provvederà immediatamente. Gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono da contatti personali o da elenchi e servizi di pubblico dominio o pubblicati. In ottemperanza alle norme sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali, in ogni momento è possibile modificare o cancellare i dati presenti nel nostro archivio. Nel caso le nostre comunicazioni non fossero di vostro interesse, sarà possibile interromperle inviando una e-mail alla Redazione, elencando gli indirizzi e-mail da rimuovere e indicando nell'oggetto del messaggio "Cancellami".



Tricolore aderisce al Coordinamento Monarchico Italiano



Tricolore aderisce alla Conferenza Internazionale Monarchica



Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

### L'AMMIRAGLIO COCCO RICORDATO DALL'AIRH

Domenica 2 marzo, una delegazione di dirigenti dell'Associazione Internazionale Regina Elena sarà a S. Benedetto dei Marsi, per rendere omaggio al Gr. Uff. Amm. Sq. Antonio Cocco, ad un mese della dipartita. Il defunto fu per due mandati triennali Presidente della delegazione italiana e 1° Vice Presidente internazionale (1987-93).

### CMI DEL SUD-ITALIA: PROSSIME ATTIVITÀ

Venerdì 22 febbraio - Napoli Convegno dal titolo: *La Messa tridentina nella tradizione e nella vita della Chiesa alla luce del Motu proprio di Benedetto XVI*

Sabato 23 febbraio - Pagani (??) Nella Chiesa del Carmine, presentazione del libro *Forcella* di Don Luigi Merola

Domenica 24 febbraio - Napoli Commemorazione annuale del Cav. Gr. Cr. Franco Mattavelli, Consultore del Regno, Fondatore e Vice Presidente dell'IRCS

Lunedì 25 febbraio - Palermo Intitolazione del *Giardino dei Giusti*, presenti l'Ambasciatore di Israele in Italia ed i rappresentanti della comunità ebraica; alla Biblioteca comunale, dopo restauro, presentazione di quattordici ritratti di siciliani illustri

Lunedì 25 febbraio - Napoli Omaggio annuale al grande tenore Enrico Caruso

Martedì 26 febbraio - Palermo Inaugurazione di un "Percorso salute" e di una nuova area verde nella zona Case Rocca del Parco della Favorita

Venerdì 29 febbraio I *Giornata europea delle Malattie Rare*

Domenica 2 marzo - S. Benedetto dei Marsi (AQ) Commemorazione del Gr. Uff. Amm. Sq. Antonio Cocco

Martedì 4 marzo - Azzano San Paolo (BG) Assemblea del CS, di Tricolore e del CMI

Venerdì 7 marzo - Bari Nella Sala del Consiglio comunale, seminario di studio sul tema *Politiche familiari, sussidiarietà ed Enti locali*, organizzato dal Forum delle associazioni familiari della Puglia con il patrocinio del Comune di Bari e in collaborazione con le Università di Bologna e di Bari

Venerdì 14 - Lunedì 17 marzo VI Conferenza programmatica e commemorazioni dei Re Vittorio Emanuele II, Umberto I ed Umberto II

Domenica 16 marzo - Napoli Distribuzione di doni pasquali

Martedì 18 marzo - Napoli Nella chiesa monumentale di S. Giuseppe (via Medina), S. Messa in suffragio di Re Umberto II (ore 18.30)

Sabato 17 - Domenica 18 maggio VII Conferenza programmatica.



# MANIFESTO

*I principi e le linee d'azione di TRICOLORE, ASSOCIAZIONE CULTURALE*



Siamo convinti che una situazione nuova, come quella che di fatto si è venuta a creare, non può essere gestita con una mentalità di vecchio stampo, ancorata ad abitudini fatte più di ricordi che di tradizione attiva.

Viviamo in un mondo globalizzato, nel quale l'uomo e la sua dignità sono spesso sottovalutati e dove i valori più importanti sono dimenticati o trattati con disprezzo in nome del mercato, dell'economia, di pratiche religiose disumanizzanti o d'ideologie massificanti.

Crediamo che i modi di vedere del passato, che per tanto tempo hanno caratterizzato l'azione di vecchi sodalizi, non rispondano più alle esigenze del nuovo millennio, e che la Tradizione sia cosa viva, non ferma alle glorie di un'epoca passata.

Bisogna dunque creare nuovi modi di pensare e d'agire, fedeli ai nostri Valori ma pronti a fare i conti con la realtà del mondo in cui viviamo: non siamo *del* mondo ma *nel* mondo.

Rifiutando le fusioni, i compromessi, i raggruppamenti eterogenei e le aggregazioni di sigle disparate cercate in nome di un'unione di facciata ma di fatto inesistente, la nostra associazione è nata alla ricerca di una vera unità di pensiero e d'azione.

C'è una dinamica del cambiamento, una volontà di creare sinergie tra persone che mettono davanti a tutto Dio e l'uomo.

Abbiamo risposto a questa esigenza con l'intenzione di diventare un *trait d'union* apolitico ed apartitico tra tante persone che credono nei nostri stessi valori ed alle quali portiamo un messaggio di novità nella forma organizzativa: Tradizione attiva, maturità e gioventù, speranza e cultura.

*Tricolore* è e deve rimanere un ponte tra il passato e il futuro, un serbatoio di pensiero che sia collettore di energie e di idee, una struttura aperta, flessibile, ma anche un unico soggetto che possa organizzare e incanalare i tanti rivoli che da diverse sorgenti confluiscono nel rispetto e nella diffusione della storia sabauda e italiana, che si fonde con tante esperienze dell'Europa cristiana.

Studi, internet, dibattiti, convegni, pubblicazioni, manifestazioni pubbliche, mostre e premi saranno le modalità principali d'azione di questa prima fase, durante la quale potremo rispondere a tante domande e precisare ancora meglio il nostro pensiero.

Inoltre, poiché attualmente il 40% dell'umanità possiede il 3% delle ricchezze totali del globo e dato che molti cercano di ridurre la fede in Dio ad un'utopia sociale strumentalizzabile, a buonismo, a solidarietà, a semplice etica, vogliamo essere vicini a chi ha bisogno e intervenire per evitare che il Cristianesimo sia degradato a moralismo e la storia sia ridotta ad una serie di episodi scollegati l'uno dall'altro o, peggio, sia asservita ad interessi di parte.

Nella ricerca del *consensus* quando è possibile, ma con la ferma volontà d'esprimere un'opinione fondata sulla verità, lontana dagli stereotipi, Vi invitiamo ad unirvi a noi, per sviluppare insieme questo nuovo spazio di libertà, con la speranza di essere degni del lustro e della Tradizione della più antica Dinastia cristiana vivente e della storia del popolo italiano.

[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)